



#update
espresso

25 maggio 2018

Paesi

INDONESIA: Primo aumento dei tassi dal 2014

La Banca Centrale indonesiana ha aumentato il **policy rate** di 25 punti base, portandolo al 4,5%, per la prima volta dal 2014 al fine di stabilizzare la rupiah, finita sotto pressione negli ultimi mesi. Oltre che attraverso il rialzo dei tassi, la **Banca Centrale sta salvaguardando la valuta nazionale anche tramite operazioni di mercato aperto**, che nel mese di aprile hanno **eroso le riserve di valuta estera di 7 miliardi di dollari**, dal picco storico di 128,5 miliardi registrato nel mese di gennaio.

La Banca d'Indonesia è convinta di poter raggiungere **l'obiettivo di una inflazione annua compresa tra il 2,5% e il 4,5%**, soprattutto alla luce degli interventi messi in campo in passato (su tutti, il miglioramento sostanziale del controllo dei prezzi alimentari) e dell'ultimo rialzo dei tassi di interesse. **Restano stabili al 5,1%-5,5% le previsioni di crescita del Pil.**

KUWAIT: Tornano in agenda i modelli di Partenariato Pubblico-Privato

Tra gli ultimi mesi del 2017 e i primi del 2018, si è registrato un **aumento delle gare indette dalle amministrazioni del Kuwait per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali**. Il segnale va accolto con fiducia in quanto il **Paese**, che durante l'ultimo decennio **ha guidato i membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG) nella definizione di un modello di Partenariato Pubblico-Privato (PPP)**, aveva usato tale schema per la realizzazione di un unico progetto – l'impianto di produzione elettrica e di de-salinazione Al-Zour North.

La speranza è che tali **modelli di PPP** possano diventare **sempre più comuni**, permettendo la realizzazione di grandi opere nell'area del Golfo Persico e aprendo i relativi mercati alle imprese internazionali.

VENEZUELA: Oltre a Maduro, vince l'astensionismo

Il Presidente del Venezuela **Nicolas Maduro è stato rieletto** – secondo copione – **per un altro mandato con il 67,2% dei voti**, sconfiggendo il principale avversario Henri Falcon che ha raccolto il 21,2% dei consensi. A dispetto del netto risultato, **questa tornata elettorale è stata contraddistinta da una bassissima affluenza**: secondo fonti ufficiali, avrebbero votato solo il 46% degli aventi diritto (altre fonti riportano addirittura il 32%), un crollo drastico rispetto l'80% registrato nel 2013.

Non sono mancate proteste da parte dell'opposizione, che ha accusato Maduro di aver permesso ai suoi elettori di votare più di una volta e di aver offerto denaro per l'acquisto di generi alimentari in cambio del sostegno alle urne. **Sia l'esito che lo svolgimento di queste elezioni non recano alcun giovamento alla critica situazione economica e sociale del Paese**, né legittimano la posizione di Maduro al di fuori del contesto nazionale.



#update
espresso

25 maggio 2018

BULGARIA: Crescita nel semestre di presidenza

A giugno si conclude il semestre della Bulgaria alla presidenza del Consiglio dell'Ue. Tra i diversi temi di cui si è fatto carico il Paese guidato da Boyko Borissov ci sono la maggiore integrazione dei Balcani e l'allargamento dei 28; tuttavia non si è registrata, specialmente nell'ultimo vertice di Sofia, l'accelerazione attesa. **Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia non hanno quindi ricevuto il supporto sperato.** Sul fronte interno, il parlamento bulgaro potrebbe consentire **la ripresa della costruzione della centrale nucleare di Belene**, interrotta nel 2012, situata vicino al confine con la Romania. Il progetto interessa sia la russa Rosatom che la cinese CNNC.

Nel frattempo **prosegue la crescita economica del Paese** che ha registrato un aumento del Pil dello 0,8% nel primo trimestre rispetto ai tre mesi precedenti, secondo stime preliminari. **Per il 2018 è attesa una crescita del 3,8%**, in accelerazione rispetto al 2017.

Settori

CRIPTOVALUTE: Un successo africano

Anche in Africa Subsahariana, come nel resto del mondo, **l'interesse e l'uso delle criptovalute è aumentato esponenzialmente**, nonostante diversi Paesi persistano in un approccio difensivo. **Il Sudafrica ha fatto da apripista**, con scambi *peer-to-peer* di LocalBitcoins che hanno raggiunto i 2,3 milioni di dollari a fine 2017 e la recente installazione del primo ATM sudafricano in criptovaluta a Johannesburg. Il mese scorso, il South African Revenue Service ha stabilito che i contribuenti devono dichiarare tutti i redditi imponibili legati alla criptovaluta, incorporando così il tema nella legislazione fiscale vigente.

Due sono i *driver* di questo successo nella regione: da una parte, **il vantaggio economico offerto per le rimesse** (eliminando gli intermediari, le rimesse via *bitcoin* costano pochi centesimi rispetto ai 15-30 dollari delle commissioni bancarie e di società come MoneyGram) e dall'altra, **le opportunità di «finanza alternativa»**, ad esempio per la copertura dai rischi valutari o lo sviluppo di un'industria *fintech* regionale.

I NUMERI DELLA SETTIMANA

-10 p.p.

Riduzione dei dazi cinesi sull'import di automobili (da 25% a 15%)

-4 p.p.

Riduzione dei dazi cinesi sull'import di ricambi auto (da 10% a 6%)

\$13,5 mld

Import cinese di automobili nel 2017